

## COMMISSIONE V

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE — PARTECIPAZIONI STATALI

## 3.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 1972

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PRETI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge (Rinvio):</b>	
Aumento del capitale sociale dell'Azienda tabacchi italiani ATI società per azioni (676) . . . . .	9
PRESIDENTE . . . . .	9, 10
MATTARELLI, <i>Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali</i> . . . . .	9, 10
RAUCCI . . . . .	9

**La seduta comincia alle 13,40.**

CORÀ, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Aumento del capitale sociale dell'Azienda tabacchi italiani ATI società per azioni (676).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento del capitale sociale dell'Azienda tabacchi italiani ATI società per azioni ».

Come gli onorevoli colleghi certamente ricorderanno, nella precedente seduta è stata conclusa la discussione sulle linee generali del disegno di legge.

Ha chiesto di parlare per una breve dichiarazione il rappresentante del Governo.

MATTARELLI, *Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali*. Il ministro Ferrarini-Aggradi, in relazione a quanto era stato richiesto dal relatore Di Giesi si era impegnato a prospettare la ipotesi di un ulteriore aumento del fondo di dotazione dell'ATI. Ora il ministro del tesoro ha fatto sapere di poter concordare un ulteriore aumento di lire 1 miliardo e 500 milioni del fondo di dotazione, raggiungendo, con i 2.500 milioni di lire previsti nel disegno di legge, la cifra di 4 miliardi.

RAUCCI. Nella scorsa seduta dissi che il mio gruppo si sarebbe opposto alla richiesta di un ulteriore aumento del fondo di dotazione dell'Azienda tabacchi. Voglio ricordare agli onorevoli colleghi che noi avremmo già votato il disegno di legge sull'ATI, se il Governo, non noi, non avesse chiesto un rinvio della discussione per valutare la possibilità di accogliere la richiesta avanzata dal relatore Di Giesi.

La nostra posizione era ed è molto chiara. Facemmo alcune obiezioni di merito ed una di queste riguardava l'indirizzo politico dell'ATI: il ministro si è impegnato ad affrontare il problema dei rapporti fra l'ATI e le aziende contadine. Il gruppo comunista era soddisfatto di come si svolgeva la discussione, ma era evidente che, se quella proposta ino-

---

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 1972

---

pinata di aumentare ulteriormente il fondo di dotazione fosse stata accolta dal Governo, noi avremmo dovuto riflettere sulla nostra posizione, in quanto non possiamo consentire con tale aumento senza il sostegno di valide argomentazioni e di programmi molto precisi. Ciò stante, se il disegno di legge rimane nella formulazione originaria, il mio gruppo è d'accordo nel votare il provvedimento in questa stessa seduta. Qualora, invece, l'ulteriore aumento fosse accordato dal Governo, la mia parte si riserverebbe di richiedere la rimessione in Aula del disegno di legge.

MATTARELLI, *Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali*. Il ministro del tesoro deve ancora formalizzare il suo orientamento in ordine all'aumento del fondo che, per ora, rimane di lire 2.500.000 come previsto dal disegno di legge.

L'Azienda tabacchi presenta delle difficoltà che non si risolvono con questo disegno

di legge che, fra l'altro, prevede che le azioni di proprietà dello Stato dell'ATI possano essere trasferite ad un ente di gestione, facendo così cessare la partecipazione diretta dello Stato. Riferirò comunque al ministro la posizione del gruppo comunista.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani mattina.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 13,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO